

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a nonna dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'articolo 7, comma 7, ai sensi del quale il Presidente individua, con propri decreti, i propri uffici di diretta collaborazione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera a), che individua, tra gli uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Ufficio del Presidente, comprensivo della Segreteria particolare, nonché l'articolo 8 che ne definisce le funzioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, *"Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri"*;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 settembre 2019, il quale definisce, a decorrere dal 5 settembre 2019, l'organizzazione e le funzioni, nell'ambito delle strutture di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri, dell'Ufficio del Presidente, comprensivo della Segreteria particolare del Presidente;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 settembre 2019, il quale prevede che, nell'ambito dell'Ufficio del Presidente, operano non più di dieci Consiglieri, nominati tra persone dotate di professionalità adeguata, anche estranei alle pubbliche amministrazioni;

VISTA la risoluzione n. 2017/2692(RSP) del Parlamento europeo del 1° giugno 2017, che, tra l'altro, invita gli Stati membri a nominare coordinatori nazionali per la lotta contro l'antisemitismo;

VISTE le conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 6 dicembre 2018, relative alla lotta contro l'antisemitismo e allo sviluppo di un approccio comune in materia di sicurezza per una migliore protezione delle comunità e delle istituzioni ebraiche in Europa;

VISTE le conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 13 e del 14 dicembre 2018, che condanna tutte le forme di antisemitismo, razzismo e xenofobia, e accoglie con favore l'adozione della citata dichiarazione del Consiglio del 6 dicembre 2018, relativa alla lotta contro l'antisemitismo;

VISTA la mozione n. 1-00045 approvata dalla Camera dei Deputati nella seduta del 4 ottobre 2018, con la quale si impegna il Governo, tra l'altro, ad assumere iniziative per riconoscere e recepire la definizione operativa di antisemitismo proposta dall'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto e garantirne l'attuazione in tutti gli ambiti e ad adottare iniziative per proseguire e potenziare il sostegno alla lotta contro il pregiudizio antiebraico;

VISTO che il Consiglio dei ministri, nella seduta del 17 gennaio 2020, ha convenuto sulla nomina della prof.ssa Milena Santerini quale coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo;

VISTO il *curriculum vitae* della prof.ssa Milena Santerini, ordinario di Pedagogia generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

RITENUTO di attribuire alla prof.ssa Milena Santerini, dotata di elevata e comprovata professionalità, l'incarico di Consigliere nell'ambito dell'Ufficio del Presidente e, contestualmente, di Coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo;

VISTE le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, fomite dalla prof.ssa Milena Santerini, ai sensi del sopracitato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

Art. 1

1. La prof.ssa Milena Santerini, ordinario di Pedagogia generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è nominata, a decorrere dal 17 gennaio 2020 e fino al giuramento di un nuovo Governo, Consigliere, nell'ambito dell'Ufficio del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 settembre 2019.

2. La prof.ssa Milena Santerini è altresì Coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo. La Coordinatrice provvede, in particolare, a promuovere e potenziare le attività di prevenzione e lotta contro l'antisemitismo, anche attraverso azioni concertate con le comunità ed istituzioni ebraiche, e operando il necessario coordinamento con le pubbliche amministrazioni per le materie di rispettiva competenza.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 31 gennaio 2020

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI